



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 23 del 21/02/2006

Bollettino regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 23 gennaio 2006, n. 10

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - realizzazione centrale elettrica alimentata a biomassa nel comune di Fragagnano (Ta) - Proponente: SETRIF s.r.l.

L'anno 2006 addì 23 del mese di gennaio in Modugno presso il Settore Ecologia,
IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 9842 del 22.08.05 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di una centrale termoelettrica da 10 MW alimentata da biomasse, alla contrada Palombella, in agro di Fragagnano (Ta), proposta dalla SETRIF S.r.l. - C.so Garibaldi, 86 - Ostuni (Br);
- con nota prot. n. 11828 dell'08.10.2005, il Settore Ecologia comunicava alla società istante di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il comune interessato e nel contempo invitava il Comune di Fragagnano a trasmettere apposita attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico, così come da art. 16, comma 3, L.R. N. 11/2001, nonché ad esprimere il parere di competenza;
- con nota acquisita al prot. n. 13660 del 28.10.2005 giungevano delle osservazioni da parte del Comitato per la Salvaguardia dell'Ambiente di Fragagnano;
- con nota acquisita al prot. n. 14132 del 05.11.2005 pervenivano le osservazioni da parte dell'associazione Terra Libera di Fragagnano e, con nota acquisita al prot. n. 14133 del 05.11.2005, giungevano ulteriori osservazioni da parte del Comitato per la Salvaguardia dell'Ambiente di Fragagnano;
- con nota acquisita al prot. n. 14665 del 14.12.2005 venivano trasmesse le osservazioni di Legambiente - Sez. di Taranto -;
- con nota acquisita al prot. n. 15065 del 22.12.2005 venivano trasmessi il certificato di pubblicazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio del comune di Fragagnano dell'avviso pubblico, nei tempi (dal 04.11 al 04.12.2005) e con le modalità previsti dall'art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001, e copia delle osservazioni pervenute da parte di Legambiente, del Comitato per la Salvaguardia dell'Ambiente di

Fragagnano e del Geom. Specchiarelli Luigi. Con la stessa nota il Dirigente l'Ufficio Tecnico - IV Settore Urbanistica e Territorio -, nel fare riferimento alle osservazioni pervenute e senza comunque fornire controdeduzioni alcuna, comunicava il parere favorevole alla realizzazione dell'Intervento in argomento, "... risendandosi di esprimere parere dal punto di vista edilizio ed urbanistico nella fase successiva di richiesta di Permesso di Costruire da parte della ditta Setrif S.r.l...";

- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi sono emerse diverse criticità riconducibili principalmente ai seguenti aspetti:
 - manca totalmente una stima della biomassa disponibile nell'area di insediamento della centrale a fronte di un fabbisogno ragguardevole stimato in 300-350 t/g;
 - è stimato l'incremento di traffico conseguente alle necessità di conferimento delle biomasse (10 tir/g), ma non viene fatto alcun approfondimento circa i percorsi che i mezzi seguiranno (provenienza, distanze percorse, strade interessate, ecc.) sia per valutare l'impatto ambientale dei conferimenti sia per verificarne la convenienza economica (è certamente opportuno una analisi costi-benefici);
 - all'incremento di traffico per il conferimento del combustibile va aggiunto quello per la rimozione delle ceneri (31-46 t/g) e va anche considerato che i mezzi non necessariamente saranno da 25-30 t/ciascuno, potrebbero ragionevolmente essere di minori dimensioni con un minore impatto specifico, ma con un considerevole incremento del numero di passaggi; nella documentazione di progetto si precisa che saranno scartati materiali non idonei e contaminati (per esempio da vernici) ma non si indicano i sistemi di sicurezza che saranno predisposti per evitare che questo accada;
 - l'area non presenta particolari vincoli ambientali, ma questo non può da solo giustificare l'assenza di indagini su altri siti potenzialmente impattanti già esistenti o in corso di realizzazione nella stessa zona (per esempio cave e discariche in esercizio, e/o dimesse, ecc.) al fine di valutare la reale capacità di carico del territorio;
 - sono presenti contraddizioni sull'approvvigionamento idrico che in alcuni passaggi della documentazione si afferma avvenire attraverso pozzi da trivellare, che serviranno anche per il monitoraggio falda (pag. 17 della relazione di verifica di assoggettabilità a VIA), mentre altrove si riconduce al collegamento alla rete idrica locale (pagg. 31 e 42 della stessa relazione) senza fornire ulteriori informazioni a riguardo (possibilità, modalità, costi, ecc.);

3 Dall'esame degli atti presentati si ritiene, inoltre, di poter condividere alcuni dei rilievi mossi nelle osservazioni pervenute da parte di diversi soggetti, in merito ai seguenti aspetti:

- calo di rendimento in conseguenza dell'uso di diversi combustibili e riduzione di efficacia del sistema di abbattimento delle emissioni;
- l'impianto è progettato nel rispetto di quanto previsto al punto 1 dell'Al. 2 Suballegato 1 del DM 5.2.1998 che riguarda il combustibile derivato da rifiuti (CDR) che però non si prevede di utilizzare nell'impianto in oggetto (almeno non esplicitamente);
- sottodimensionamento del silos;
- assenza di rete idrica e di valutazioni su possibilità e costi del collegamento;
- assenza di rete fognante e di valutazioni su possibilità e costi del collegamento;
- significativa persistenza dei venti provenienti dal quadrante meridionale che porterà le emissioni sull'abitato (a questo proposito va rilevato che mancano, alcune figure, citate a pag. 13 della relazione di verifica ambientale, che indicherebbero le direzioni dei venti prevalenti, ma non allegate);
- mancano interventi per il recupero del calore prodotto dal processo di combustione (la principale forma di energia che si produce bruciando biomasse è quella termica e non quella elettrica, con un rapporto di circa 4 a 1, e appare pertanto uno spreco non utilizzare, almeno in parte, il calore prodotto dal processo);
- sottostima del quantitativo di acqua necessario al processo.

- Tutto ciò premesso si ritiene opportuno sottoporre il progetto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale affinché siano risolte le criticità evidenziate e forniti gli approfondimenti necessari.
- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;
- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di ritenere il progetto concernente la realizzazione di una centrale termoelettrica da 10 MW alimentata da biomasse, alla contrada Palombella, in agro di Fragagnano (Ta), proposta dalla SETRIF S.r.l. - C.so Garibaldi, 86 - Ostuni (Br), assoggettato all'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati, a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli
